

Al via l'anno sociale dei giuristi cattolici. Il vescovo Graziani: «Sono contento che Denise sia protetta».

Legalità, lectio di Mantovano

Il sottosegretario al convegno dell'Ugci punta sul «carattere educativo della legge»

di ANTONIO ANASTASI

«LA LEGGE non è una somma di divieti». Per spiegare il «carattere educativo della legge dello Stato» il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (ne riferiamo anche in altra sezione del giornale), ieri in città per inaugurare l'anno sociale dell'Ugci (unione giuristi cattolici italiani), che ha organizzato alla parrocchia Santa Rita un convegno sul tema «Chi semina legalità raccoglie giustizia. L'importanza di educare», ha richiamato una sua esperienza personale. Riandando con la memoria a 25 anni fa. Allora Mantovano era «pretore nella provincia di Taranto». Allora, «il pretore era la versione giudiziaria del parroco: ci si rivolgeva a lui per tutto». Mantovano ricorda come se fosse oggi una ragazza che sembrava una bimba ma aveva 16 anni, e lui si era rivolta perché un'amica le aveva detto che se voleva abortire doveva chiedere un'autorizzazione al giudice. Era incinta e voleva che i suoi non ne sapessero nulla. «Ma tu lo sai cos'è un aborto?», fu la domanda del pretore. E lei: «Ma perché mi chiede questo, voglio abortire perché la legge me lo consente». Alla fine del colloquio la ragazza non reiterò la richiesta e se ne andò a casa per parlarne con la mamma. Un concetto trascritto in forme diverse, infarcite di citazioni classiche, nel corso di un intervento che ha entusiasmato la platea che affollava la sala parrocchiale Santa Rita, composta non solo da giuristi e non solo da cattolici. Ma Mantovano si è spinto oltre. Fino alla condanna del «rifiuto relativistico» di uno Stato che si comporta come «Stato etico», quando «pretende di



Il convegno nella sala parrocchiale

uccidere Eluana Englaro». Il caso Eluana ha suggerito al sottosegretario perfino un parallelismo con Ponzio Pilato, il cui «rifiuto relativistico è la più atroce delle condanne a morte».

Toni forti al convegno dell'Ugci. Lo si è capito sin dall'inizio, con il richiamo ai «valori della vita e della dignità umana» dal parte del vicepresidente della sezione crotone, Raffaele Campagna. E la conferma è venuta dall'introduzione di Giancarlo Carrelli, presidente dell'Ugci crotone e consigliere regionale. Toni da nuova crociata, o quasi. Carrelli stigmatizza «l'ag-

gressività» del relativismo etico che permea il mondo contemporaneo a partire dal '68. Da allora la «cultura libertaria» condiziona persino il mondo della scuola in quanto si è perso «l'orientamento ai valori». La soluzione per affrontare «l'emergenza educativa» Carrelli ce l'ha ed è quel

«pensiero forte» necessario per «la ricostruzione del tessuto sociale». Più teorico l'intervento del procuratore della Repubblica presso il Tribunale, Raffaele Mazzotta, che ha individuato il punto di contatto tra giurisprudenza e positivismo giuridico nella norma dello



Stato e quindi nella «credibilità delle istituzioni». Convergenze tra il presidente della Sezione penale del Tribunale, Massimo Forciniti, e il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, Salvatore Iannotta. Convergenze salutate con entusiasmo dall'arcivescovo Domenico Graziani, perché ruotanti attorno alla famiglia intesa come agenzia educativa. Per Forciniti, che ha richiamato la sua esperienza di giudice a Crotone, sono le «aggregazioni di base», come la famiglia, a recuperare quel «momento formativo» che altro non è che il «rispetto delle regole del vivere comunitario». Per l'avvocato Iannotta la famiglia è «l'istituzione cardine. Non è vero nulla quando si dice che la scuola rovina i figli. Ma la famiglia è la culla della legalità. Un ragazzo a scuola ci sta solo quattro oreal giorno». Convergenze evidenziate dall'arcivescovo Graziani che ha sottolineato che il rilievo viene da due personalità che «conoscono il territorio». Raffaele Lucente, presidente della Seconda Sezione penale del Tribunale, si è soffermato sulla «forza emulativa dei comportamenti corretti». Il «frutto» di questo raccolto dovrebbe essere, almeno questo è l'auspicio, il «miglioramento della società».

L'arcivescovo non poteva trovare contesto migliore per annunciare l'istituzione della prima fondazione di comunità: «Infrastrutturiamo il sociale con un'intesa che si fonda sul rapporto tra scuola, famiglia e lavoro». Dal prelatore l'unicoriferimento al «territorio di Lea Garofalo», l'ex collaboratrice di giustizia sciolta nell'acido. Graziani è «contento che Denise ora sia protetta».

IL CASO

Rapina con la siringa, scena muta davanti al gip

SI È AVVALSO della facoltà di non rispondere Antonio Virelli, originario di Crucoli, dove è stato raggiunto, nei giorni scorsi, da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Parma.

A Virelli è contestata una rapina all'agenzia numero 5 di Parma del Monte dei Paschi di Siena.

L'uomo, secondo la ricostruzione accusatoria, sarebbe entrato in banca a viso scoperto e minacciando

un'impiegata con una siringa si sarebbe fatto consegnare una somma di 12.700 euro per poi dileguarsi. L'episodio risale al 5 ottobre scorso. Assistito dall'avvocato Romolo Villirillo, l'indagato ha fatto, dunque, scena muta davanti al gip Gloria Gori nel corso dell'interrogatorio per rogatorio.

Il giudice ha trasmesso gli atti ai suoi colleghi di Parma.

Un'indagine lampo, dunque, quella nell'ambito della quale è stato

arrestato l'uomo al quale il provvedimento restrittivo è stato notificato a Crucoli, dove risiede.

L'indagato si riserva di fornire una sua versione dei fatti in un'altra fase del procedimento.

Intanto il suo legale ha avanzato un'istanza di scarcerazione.

Anche su questa richiesta dovrà pronunciarsi l'autorità giudiziaria della città emiliana, nella quale è stato commesso il reato di cui Virelli deve rispondere.

Consumatori Problemi per i buoni pasto

IL RESPONSABILE provinciale dell'Adoc, Sergio Contarino evidenzia il problema di buoni pasti che si sta registrando anche in città «Diversi cittadini - scrive Contarino - lamentano che molti esercenti stanno cominciando a rifiutare di accettare i buoni pasto. Sono le grandi aziende con molti dipendenti che selezionano le società emittenti dei buoni pasto, sulla base di gare al ribasso, imponendo sconti fino al 20% del valore nominale del tagliando. Le società che emettono i buoni pasto - continua Contarino - sono dunque costrette a rivalersi sugli esercenti, come bar, ristoranti, supermercati, ecc e così, essendo troppo costoso accettare i buoni pasto e quindi i ristoratori sono costretti a rifiutare i ticket pasto. Questa conclusione - prosegue Contarino - danneggia il lavoratore consumatore, che nell'uso del buono pasto ha una utilità, data non solo dalla comodità di utilizzo ma anche dal fatto che, sotto un certo importo, i buoni non sono soggetti a tassazione. Ma la speculazione delle grandi imprese, può portare a un indiscriminato aumento dei prezzi di vendita dei generi alimentari, gonfiati allo scopo di ammortizzare il maggior costo delle convenzioni che si riversa a danno di chi non utilizza i buoni pasto».

Verso le comunali Incontro tra Cdd e Popolari

«LA LINEA autonomistica che guarda prima ai problemi e poi alle appartenenze sarà la stella polare e la linea guida della nostra attività». A ribadirlo, Nicodemo Carluccio e Domenico Ceraudo, rispettivamente garante e coordinatore provinciale della Compagnia dei Democratici. «Fermo restando - continuano i due - che prima di decidere se correre in solitario esprimeremo tutti i tentativi utili per convincere altre forze politiche e movimenti sulla bontà di questo percorso che vuole dare priorità assoluta ai giovani, alla famiglia, alle imprese e a tutte quelle situazioni di bisogno di cui è costellata la nostra collettività. Certo - proseguono Carluccio e Ceraudo - oltre ai programmi condivisi auspichiamo che i potenziali futuri alleati mettano in campo personalità serie e credibili proprio per non registrare più atteggiamenti irrispettosi e poco dignitosi nei confronti dei nostri elettori». I due, poi, comunicano che «oltre all'attivazione del tesseramento negli altri centri, ci sarà un primo incontro con i Popolari per il Sud che hanno registrato anche tante adesioni di nostri militanti e protagonisti della vita politica cittadina, con i quali speriamo di poter interagire a livello locale fermo restando la loro attività e collocazione a livello regionale».

Provincia Cavalcavia iniziati i lavori

SONO iniziati i lavori per il rifacimento del cavalcavia Nord di Crotone.

Lo comunica l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Salvatore Claudio Cosimo. Si tratta del ripristino dell'impalcato danneggiato a seguito di un incidente stradale.

«I lavori - ha detto l'assessore Cosimo - sono interamente finanziati dalla società di assicurazione dell'auto articolato che, circa 5 mesi fa, causò il danno. Entro 30 giorni i lavori saranno ultimati e consegnati. Dopo tale intervento sarà eliminato il restringimento della carreggiata». L'assessore Cosimo comunica inoltre che sono in via di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria su una serie di canali tra i quali quello di «Cavallino» in agro di Rocca di Neto. «La prossima settimana - prosegue l'assessore ai Lavori pubblici della Giunta Zurlo - i lavori interesseranno il canale «Giardinello» di Crucoli Torretta».

Attualmente, proprio a causa dei lavori di ripristino del ponte del cavalcavia, si registra un restringimento della carreggiata, proprio all'ingresso della stessa struttura con un conseguente rallentamento del traffico che richiede particolare attenzione per gli automobilisti.

FIERA DI CROTONE

DAL 23 AL 31 OTTOBRE 2010

10°

EDIZIONE

Loc. Zigari - Passovecchio
Crotone

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 21,00
Sabato e Domenica dalle ore 10,30 alle ore 21,00

Ingresso e Parcheggio gratuito

SPAZIO FIERA

Info: 0961.706519

ORGANIZZAZIONE:

Organizzazione Fiere
Noleggio gazebo e strutture
Info: 0961.720695 - 347.1465553